

Comitato referendario 2 Sì per l'acqua bene comune



KIT DELL'ACQUA

La nostra valigetta degli attrezzi
per gli attivisti dell'acqua

**Comitato
Referendario
2 Sì per l'Acqua
Bene Comune**



www.referendumacqua.it
www.acquabenecomune.org

Le origini della privatizzazione

Legge Galli (n. 36/94)

Aspetti positivi

- Proprietà pubblica dell'acqua
- Salvaguardia dell'acqua come patrimonio ambientale
- Priorità del consumo umano rispetto a quello industriale ed agricolo
- Definizione del Servizio Idrico Integrato
- Introduzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)

Aspetti negativi

- Introduzione del criterio di "full recovery cost": copertura integrale dei costi attraverso la tariffa
- Introduzione del profitto garantito (remunerazione del capitale investito) che dà avvio alla mercificazione del bene acqua

**Comitato
Referendario
2 Sì per l'Acqua
Bene Comune**



www.referendumacqua.it
www.acquabenecomune.org

Il cammino verso la privatizzazione

Dalle municipalizzate alle S.p.A.

Legge n. 142/90
(Ordinamento delle autonomie locali)



D.Lgs 267/2000
(Testo Unico degli Enti Locali)



Legge n. 448/2001
(Legge Finanziaria 2002)



D.Lgs 152/2006
(Decreto Ambientale)



D.L. 135/09
(Decreto Ronchi)

**Comitato
Referendario
2 Sì per l'Acqua
Bene Comune**



www.referendumacqua.it
www.acquabenecomune.org

Le conseguenze della privatizzazione

- Trasformazione dell'acqua da bene comune a merce
- Aumento delle tariffe (+ 60% negli ultimi 10 anni)
- Diminuzione dei posti di lavoro
- Scarsa qualità del servizio
- Meno investimenti (- 66% rispetto al decennio 1990-2000)
- Aumento dei consumi (+ 19% nei prossimi 20 anni)
- Mancanza di trasparenza e di partecipazione democratica

Fonte dati: Unioncamere, Ministero dello Sviluppo Economico (UVAL), Bluebook

**Comitato
Referendario
2 Sì per l'Acqua
Bene Comune**



www.referendumacqua.it
www.acquabenecomune.org

Chi siamo

Siamo donne e uomini dei movimenti sociali territoriali, della cittadinanza attiva, del mondo dell'associazionismo laico e religioso, delle forze sociali, sindacali e politiche, del mondo della scuola, della ricerca e dell'Università, del mondo della cultura e dell'arte, del mondo agricolo

Principi ispiratori:

- rete tra comitati territoriali e organizzazioni nazionali
- intreccio tra locale e globale
- coinvolgimento di cittadini, lavoratori e amministratori locali
- binomio radicalità-inclusione
- capacità di mettere insieme resistenza e proposta
- autonomia politica del movimento per l'acqua
- metodo partecipativo
- assunzione dell'acqua come paradigma di un nuovo modello di società

**Comitato
Referendario
2 Sì per l'Acqua
Bene Comune**



www.referendumacqua.it
www.acquabenecomune.org

Il nostro percorso

2006 – 1° Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua

2007 – Presentazione della legge d'iniziativa popolare per la ripubblicizzazione dell'acqua

2007 – 1° manifestazione nazionale per l'acqua pubblica e la difesa dei beni comuni

2008 – 2° Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua

2009 – Nascita del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per l'Acqua Bene Comune

2009 – Campagna nazionale "Salva l'Acqua" contro l'approvazione del Decreto Ronchi

2010 – 2° manifestazione nazionale per l'acqua pubblica e la difesa dei beni comuni

2010 - 1.400.000 firme a sostegno dei quesiti referendari

**Comitato
Referendario
2 Sì per l'Acqua
Bene Comune**



www.referendumacqua.it
www.acquabenecomune.org

I Referendum per l'acqua

Perché un referendum?

- Perché l'acqua è un bene comune e un diritto umano universale
- Perché l'acqua è un bene essenziale alla vita
- Perché l'acqua appartiene a tutti
- Perché l'acqua non deve essere fonte di profitti
- Perché è una battaglia di civiltà

Perché due quesiti?

- Perché vogliamo eliminare le norme che in questi anni ne hanno permesso la privatizzazione
- Perché 20 anni di politiche neo-liberiste hanno trasformato un diritto in una merce
- Perché vogliamo togliere l'acqua dal mercato e i profitti dall'acqua



Il primo quesito

(Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica)

Fermare la privatizzazione dell'acqua

Abrogazione dell'art. 23 bis L. 133/08 così come modificato dall'art. 15 del D.l. 135/09 (c.d. Decreto Ronchi)

E' finalizzata a:

- Impedire la totale e definitiva privatizzazione dell'acqua potabile in Italia mediante l'affidamento ai privati della gestione del servizio idrico attraverso gara o a società miste pubblico-privato
- Eliminare l'obbligo della messa sul mercato delle gestioni a totale capitale pubblico, sottraendole agli Enti Locali
- Eliminare l'obbligo alla privatizzazione oltre che del servizio idrico anche del trasporto pubblico locale della gestione dei rifiuti

**Comitato
Referendario
2 Sì per l'Acqua
Bene Comune**



www.referendumacqua.it
www.acquabenecomune.org

Il secondo quesito

(Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito)

Fuori i profitti dall'acqua

Abrogazione parziale dell'art. 154 del D.lgs 152/06
(Decreto Ambientale)

E' finalizzata a:

- Eliminare dalla tariffa della quota relativa alla remunerazione del capitale investito che assicura al gestore profitti garantiti senza vincoli di reinvestimento
- Determinare una immediata riduzione della tariffa pagata da ogni cittadino
- Impedire di fare profitti sull'acqua eliminando il “cavallo di Troia” che ha aperto la strada ai privati nella gestione dei servizi idrici

**Comitato
Referendario
2 Sì per l'Acqua
Bene Comune**

Cosa accade con la vittoria ai referendum

SI RILANCIA LA RIPUBBLICIZZAZIONE DELL'ACQUA

A livello immediato:

- Gli enti locali recuperano l'autonomia sui servizi pubblici locali e sull'acqua, possono assumersi la responsabilità della gestione pubblica richiamandosi alla normativa comunitaria
- Le tariffe dell'acqua pagate dai cittadini si ridurranno della quota pari al profitto garantito

A livello di medio periodo:

- I privati non avranno più interesse a gestire il servizio idrico
- Il Parlamento dovrà procedere ad approvare una nuova legge quadro sui servizi pubblici locali che guarda alla ripubblicizzazione del servizio idrico
- E' possibile rilanciare la legge d'iniziativa popolare sull'acqua come diritto umano e bene comune



www.referendumacqua.it
www.acquabenecomune.org

**Comitato
Referendario
2 Sì per l'Acqua
Bene Comune**



www.referendumacqua.it
www.acquabenecomune.org

Qual è la nostra proposta

- **Riconoscimento nella Costituzione del diritto all'acqua**
- **Definizione del servizio idrico come servizio privo di rilevanza economica**
- **Una gestione dell'acqua partecipata da cittadini e lavoratori**

**Guardiamo avanti,
con un forte riferimento storico:
l'art. 43 della Costituzione**

**Comitato
Referendario
2 Sì per l'Acqua
Bene Comune**



www.referendumacqua.it
www.acquabenecomune.org

VOTA

